

**IL MUSEO DI ASCOLI
TORNA ALLA LUCE**

Il Museo ha dunque ripreso a vivere. Dopo anni di polemiche, furti, disorganizzazione, lungaggini burocratiche, assenza di una scelta culturale vera sia in sede locale sia in sede regionale, proprio alla vigilia di una importante scadenza elettorale gli ascolani hanno potuto rivedere le tracce del proprio passato più remoto. Hanno riscoperto dei frammenti di loro stessi.

Gli orafi longobardi non avevano meno gusto dei più celebri gioiellieri moderni; i pendagli e le fibule delle donne picene vissute VIII-V secoli prima di Cristo o gli splendidi vasetti in vetro portapropiumi di epoca romana ci dicono che la civiltà non è un bene esclusivo del nostro arrogante mondo moderno.

Le frecce della preistoria o le spade dell'età del bronzo o del ferro uccidevano come le armi attuali; la stele di Castignano con la preziosa iscrizione italica ci ricorda quanto spesso zone ora emarginate siano state in passato ricche di testimonianze civili; il mosaico romano trovato nella villa distrutta per far posto alla gelida mole del palazzo di giustizia ride nel suo volto bifronte di giovane vecchio della stupidità umana.

Pochi gli oggetti sistemati per ora (ma con cura) nelle splendide sale di Palazzo Panichi, che per molti ascolani sarà stato una piacevolissima scoperta. Ma l'importante era cominciare perché nella stessa città che ha realizzato uno stadio in un'estate, per aprire l'ospedale o il museo ci son voluti anni e anni.



Ci auguriamo che il museo venga completato con la massima celerità consentita da una rigorosa metodologia scientifica. Le autorità competenti devono ora dirci cosa intendono fare perché il museo viva e cresca con la città, che ha un enorme bisogno di una sua cultura. Devono anche evitare che la domenica, giorno di massimo flusso turistico, il museo resti desolatamente chiuso. Speriamo soprattutto che, passate le elezioni, Palazzo Panichi non venga chiuso nuovamente in attesa di non so quali tempi migliori. Ora che è stato aperto, il museo non deve più essere chiuso, ma solo completato seguendo scadenze programmate con criteri logici resi di pubblico dominio.

Questo se non vogliamo continuare ad essere una città priva di cultura, cioè una città di morti. Anche se siamo fortunatamente rimasti in serie A. B. Nardi

**troiani****Agenzia Viaggi e Turismo**

S. Benedetto del Tronto
Via Calatafimi 6 b
tel. 0735 / 2216 - 60115
Telex 560231 TROIANI

**Agenzia Viaggiatori
Ferrovie dello Stato
BIGLIETTERIA: Aerea -
Marittima - Ferroviaria
Tirrena Navigazione**

**Carrozze letto
W.L.**

**Centro Prenotazione
Alberghiera**

**Crociere
Gite turistiche
Escursioni**

**Noleggio Pulman
gran turismo**

**Organizzazione
Viaggi**

**Posto telefono
Pubblico**

troiani